# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Lunedì 5 Maggio — Numero 105

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

**In Roma**, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
**Per gli Stati dell'Unione postale**: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

**Leggi e decreti: Legge** *n. 136 che autorizza l'acquisto di un palazzo in Washington, per la residenza della R. Ambasciata d'Italia* — **Ministeri dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Notificazione* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

**Camera dei deputati**: *Seduta del 3 maggio* — **Diario Estero** — **Congresso degli agricoltori** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

# PARTE UFFICIALE

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **136** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzato il Governo del Re a stipulare il contratto per l'acquisto del palazzo Hearst, in Washington.

Art. 2.

Per far fronte alla spesa d'acquisto, nonchè alle eventuali spese accessorie di contratto ed altro, sarà stanziata in un capitolo della parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1901-902 la somma di L. 726,000.

Art. 3.

A decorrere dall'esercizio 1902-903, cesserà l'assegno annuo per indennità d'alloggio al titolare della R. Ambasciata in Washington.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

## MINISTERO DELL' INTERNO

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**Amministrazione centrale e provinciale.**

Con R. decreto del 30 marzo 1902:

Hoffer cav. Antonio, prefetto di 3ª classe in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Bolis comm. Filippo, prefetto di 3ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Segre comm. avv. Felice, prefetto di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Maccaferri comm. avv. Giuseppe, id., id. id. per anzianità di servizio (1).

Cantone comm. avv. Luigi, id., id. id. id. (2).

(1) Rettificato, con R. decreto del 13 aprile 1902, il nome di « Ulisse » in quello di « Giuseppe ».
(2) Id., id. id., id. « Angelo » id. « Luigi ».

Benevolo rag. Oreste, vice ragioniere di 3ª classe, già dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Ortolani dott. Giovanni, sottosegretario, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Bo dott. Federico, segretario di 3ª classe, id. id., id. id.

Lucchi dott. Pio, id. id., id. id.

Bonaldi rag. Oreste, vice ragioniere di 2ª classe, id. id., id. id.

Ghedini rag. Giuseppe, vice ragioniere di 3ª classe, id. per motivi di famiglia, id. id.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Murolo cav. dott. Alfonso, consigliere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Maffei conte cav. dott. Girolamo, id. di 3ª, id. id.

Con R. decreto del 23 marzo 1902:

Marchiandi dott. Serafino, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo per gli stessi motivi, a sua domanda.

**Amministrazione di Pubblica Sicurezza.**

Con R. decreto del 9 aprile 1902:

Alliney cav. dott. Felice, commissario di 4ª classe, promosso per anzianità alla 3ª classe.

Con RR. decreti del 30 marzo 1902:

Sparti Gaetano — Tambini Eugenio, ufficiali d'ordine, reintegrati nel grado di delegati di pubblica sicurezza di 3ª classe.

Con decreti Ministeriali del 30 marzo 1902:

Panozzo Giacomo, delegato di 2ª classe, promosso per merito alla 1ª classe.

Perfetti cav. Tito, commissario id., promosso alla 1ª classe.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente*:

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.**

*Stato maggiore generale.*

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Ponza di San Martino conte Coriolano, tenente generale, Ministro della Guerra, accettate le dimissioni dalla carica anzidetta.

Morin cav. Costantino, vice-ammiraglio, Ministro della Marina, incaricato di reggere, *per interim*, il Ministero della Guerra.

Con R. decreto del 1° maggio 1902:

Ponza di San Martino conte Coriolano, tenente generale, già Ministro della Guerra, collocato a disposizione, a datare per le competenze, dal 23 aprile 1902.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con RR. decreti del 21 aprile 1902:

Giordano cav. Alfonso, maggiore, in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 25 aprile 1902, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1902.

Arcom Michele, tenente id. id., l'aspettativa è prorogata.

*Arma di fanteria.*

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Zanardi cav. Roberto, colonnello comandante in 2° Scuola centrale tiro fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1902.

Aragno cav. Giovanni, tenente colonnello 23 fanteria, id. id., a sua domanda, dal 16 id.

Viola Giuseppe, capitano 33 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rondani Tullio, id. 21 id., collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1902.

Belliardi Giovanni, id. 20 id., id. id., a sua domanda, dal 16 id.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 13 aprile 1902:

Lovatelli Dal Corno Giovanni Battista, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

*Arma di artiglieria.*

Con R. decreto del 3 aprile 1902:

Fabrizi Gabriello, tenente 6 artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego, dal 16 aprile 1902.

Con R. decreto del 10 aprile 1902:

Di Simone Antonino, tenente 22 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1902.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 20 marzo 1902:

Palombo Augusto, sottotenente 4 genio (T), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1902.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Conti cav. Adolfo, maggiore sottodirezione autonoma genio Maddalena (sezione Marina), cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina, continuando a rimanere effettivo alla sottodirezione anzidetta.

*Personale permanente dei distretti.*

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Pelaez cav. Benedetto, colonnello comandante distretto Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1902.

Salvadori cav. Plinio, tenente colonnello id. id. Lucca — Leante cav. Tommaso, capitano distretto Lecce, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 id.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 24 aprile 1902:

Lasagna Luigi, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

**IMPIEGATI CIVILI.**

**Amministrazione centrale della Guerra.**

Con R. decreto del 3 aprile 1902:

Cianetti cav. Enrico, cassiere, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1902.

*Ragionieri d'artiglieria.*

Con R. decreto del 13 aprile 1902:

De Majo Durazzo Luigi, ragioniere di 1ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° giugno 1902.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente*:

**Magistratura.**

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

Crupi Giuseppe, pretore del 3° mandamento di Messina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Nervi Pietro, pretore del mandamento di Varzi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marullier Giuseppe, pretore del mandamento di Grottaminarda, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Manara Enrico, pretore del mandamento di Borgonovo Val Tidone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Magnani cav. Ferdinando, pretore del mandamento di Lucca, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Macerata, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ronchi Francesco, pretore del mandamento di Dolo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ortalli Luigi, pretore del 1° mandamento di Como, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Delogu Salvatore, pretore del mandamento di Bono, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Borelli Giuseppe, pretore del 4° mandamento di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Papandrea Giovanni, pretore del 4° mandamento di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Velletri, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Tozzi Luigi, pretore del mandamento di San Casciano Val di Pesa, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fragano Gennaro, pretore del mandamento di Chiusi, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civie e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Barbella Luigi, pretore del mandamento di Ariano di Puglia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Girardi Nicola, pretore del mandamento di Castelbaronia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Guerritore Francesco Paolo, pretore del mandamento di Santa Maria Capua Vetere, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cristofori Giovanni Battista, pretore del mandamento di Isola della Scala, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Nani Jacopo, pretore del mandamento di Ovada, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rieti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mussi Isnardi Carlo, pretore del 2° mandamento di Asti, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Benettini Carlo, pretore del mandamento di Strambino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Califano Giuseppe, pretore del mandamento di Salerno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Botta Giovanni Battista, pretore del mandamento di Moncalvo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Persico Mariano, pretore del mandamento di Aversa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bevilacqua Antonio, pretore del 1° mandamento di Vicenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Caccianiga Guido, pretore del 2° mandamento di Udine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lenci Aristide, pretore del mandamento di Carrara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Vitelli Tommaso, pretore del mandamento di Avellino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bartolini Settimio, pretore del mandamento di Viterbo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Audoly Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Allara Ernesto, pretore del 2° mandamento di Casale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Testa Giovanni Stefano Giacomo, pretore del mandamento di Savona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Monaco Emilio, pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Beonio Gabriele, pretore del mandamento di Pietrasanta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mosca Achille, pretore del 1° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Maestri Gustavo, pretore del 2° mandamento di Firenze, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Camploy Giovanni Battista, pretore del mandamento di Villa San Giovanni, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Domino Antonino, pretore del 4° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pierfederici Vittorio, pretore del mandamento di Ascoli Piceno, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mastio Antonio, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mores, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Brienza Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rionero in Vulture, pel triennio 1901-903.

Con R. decreto del 30 marzo 1902:

Morcaldi Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1902, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1902, presso lo stesso tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

**Cancellerie e Segreterie.**

Con decreto Presidenziale del 18 marzo 1902:

Gagliardi Antonio, alunno di 2ª classe nella 4ª pretura di Napoli, è tramutato, col suo consenso, alla pretura di Montesano sulla Marcellana.

Con decreti Ministeriali del 20 marzo 1902:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° marzo 1902, a:

Bartoli Giacomo, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° aprile 1902, ad:

Accardi Aliotta Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250, sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1902, a:

Trubiani Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Gitti Virgilio, vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° marzo 1902, a:

Varrica Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina.

Pezzoli Germano, cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

Manzitti Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° marzo 1902, a:

Peracino Paolo, cancelliere della pretura di Sannazzaro dei Burgondi.

Chelo Peralta Giuseppe, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Priori Paolo, cancelliere della pretura di Brà.
Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Butera.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° marzo 1902, a:
Bianchedi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.
Grana Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salò.
Cadario Anacleto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano,
Feroci Antonio, cancelliere della pretura di Massa Marittima.
Boschetto Pietro, cancelliere della pretura di Legnago.
Biagetti Calisto, cancelliere della pretura di Bevagna.
Cafaggi Eugenio, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Ancona.
Lo Bello Salvatore, cancelliere della pretura di Sortino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° merzo 1902, a:
Lanfranchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca.
Farruggia Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e. penale di Girgenti.
Gorda Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari.
Pantaleo Matteo, cancelliere della pretura di Conversano.
Fisichella Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.
Rossi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo.
Maraviglia Frediano, cancelliere della pretura di Magione, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, con l'attuale stipendio di lire 1800.
Cecconi Angelo, vice cancelliere della 1ª pretura di Livorno, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, con l'attuale stipendio di lire 1300.
Sopransi Giulio, cancelliere della pretura di Fanano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 22 marzo 1902:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annua retribuzione di lire 1080, con decorrenza dal 1° aprile 1902:
Campanelli Enrico, alunno al tribunale civile e penale di Fermo.
Aurelio Tommaso, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annua retribuzione di lire 960, con decorrenza dal 1° aprile 1902:
Comaschi Giuseppe, alunno della 2ª pretura di Ferrara.
Gentilini Giuseppe, alunno della pretura urbana di Bologna.
Notari Luigi, alunno del tribunale civile e penale di Ferrara.
Oliva Costantino, alunno gratuito alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Modena, è nominato alunno di 3ª classe nella stessa R. procura presso il tribunale civile e penale di Modena, con l'annua retribuzione di lire 720, a decorrere dal 1° aprile 1902.
Baccari Beniamino, alunno gratuito della pretura di San Giorgio la Montagna, è nominato alunno di 3ª classe nella stessa pretura di San Giorgio la Montagna, con l'annua retribuzione di lire 720, a decorrere dal 1° aprile 1902.
Ciccone Alfredo, alunno gratuito della pretura di Larino, è nominato alunno di 3ª classe della stessa pretura di Larino, con l'annua retribuzione di lire 720, a decorrere dal 1° aprile 1902.
Gregorini Ernesto, alunno gratuito della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, è nominato alunno di 3ª classe della stessa R. procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, con l'annua retribuzione di lire 720, a decorrere dal 1° aprile 1902.

Con decreti Ministeriali del 24 marzo 1902:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° aprile 1902, il signor:
Varrica Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° aprile 1902, i signori:
Antonini Ernesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia.
Zolla Ottavio, cancelliere della pretura di Sutri.
Porto Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria.
Pulventi Cataldo, cancelliere della pretura di Putignano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di lire 2000 a datare dal 1° aprile 1902, i signori:
Lanfranchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca.
Farruggia Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti.
Corda Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari.
Pantaleo Matteo, cancelliere della pretura di Conversano.
Fisichella Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° aprile 1902, i signori:
Rosatelli Pietro, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Roma.
Minutelli Bernardino, cancelliere della pretura di Fucecchio.
Saya Francesco, cancelliere della pretura di Tortorici.
Bertolotti Tancredi Croce, cancelliere della pretura di Casalmaggiore.
Di Vivo Raffaele, cancelliere della pretura di Biccari.
Fata Francesco, cancelliere della pretura di Casoli.
Lancellotti Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena.

Con decreti Ministeriali del 25 marzo 1902:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Manciano, Tolomei Luigi, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° marzo 1902, e sino al termine della sospensione, da esigersi in Manciano con quietanza della signora Lenzi Ottavia, moglie del funzionario predetto.
Alla famiglia dell'alunno di 3ª classe della 2ª pretura di Messina, Impallomeni Domenico, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà della retribuzione di lire 720, dal 1° marzo 1902 e sino al termine della sospensione, da esigersi a Messina, con quietanza della signora Carolina Costa, moglie del detto alunno.
Alla famiglia del cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto, Saltini Pilade, è concesso un assegno alimentare, corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° febbraio 1902, da esigersi in Firenze con quietanza della signora Marianna Saltini, sorella del predetto funzionario.
Dallari Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Reggio Emilia.
Micarelli Donato, vice cancelliere della pretura di Aquila, è tramutato alla pretura di Carinola.
Manara Umberto, vice cancelliere della pretura di Treviglio, è tramutato alla 6ª pretura di Milano, a sua domanda.

Tamberlik Camillo, vice cancelliere della pretura di Lecco, è tramutato alla pretura di Chiavenna.

Meroni Calimero, vice cancelliere della pretura di Pavullo nel Frignano, è tramutato alla pretura di Lecco, a sua domanda.

Carelli Giovanni, alunno di 3ª classe nella 1ª pretura di Bari, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei, dal 1° aprile 1902, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Rossanigo Alessando, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Alessandria, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi due, dal 1° aprile 1902.

Il decreto 13 marzo 1902, col quale Callegari Achille, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Brescia, è stato esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, è revocato. *(Continua).*

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Direzione Generale dell'Agricoltura

**Notificazione.**

Con decreto Reale del 27 andante i signori on. avv. Francesco Tripepi; on. Francesco Pais-Serra; S. E. marchese Ippolito Niccolini; prof. Antonio Carruccio; prof. Felice Franceschini e nobile Giuseppe Aymerich di Laconi, sono stati confermati nell'ufficio di componenti della Commissione consultiva per la fillossera, pel quinquennio 1902-1906.

Roma, il 30 aprile 1902.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,196,076 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2,060, al nome di Piccininni Antonietta fu Domenico, *nubile*, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piccininni Antonietta fu Domenico, *minore*, sotto la patria potestà della madre Fittipaldi Maria vedova Piccininni, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, cioè:

1.° N. 1,184,907, della rendita di L. 845;
2.° N. 1,184.908, id. di L. 645;
3.° N. 1,199,094, id. di L. 5,

intestate a Raffo e Scicli *Eleonora* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Giovanna Scicli fu Domenico, domiciliata a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Raffo e Scicli *Maria Eleonora* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Giovanna Scicli fu Domenico, domiciliata a Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,048,168 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 325, ai nomi di Tonello Maria, Teresa e Margherita fu Michele, nubili le due ultime, e la Maria, moglie di Bersano Pietro, domiciliate in Torino; Bonino Giovanni Domenico fu Adriano, domiciliato a Cuorgnè (Torino); Berardo Giovanni fu Domenico, domiciliato in Caraglio (Cuneo); Rastello Teresa fu Giacomo, moglie in seconde nozze di Zecchini Antonio, domiciliata in Torino; Rastello Giuseppina fu Giacomo, nubile, domiciliata in Costigliole di Saluzzo (Cuneo); Bono Stefano fu Nicolao, domiciliato in Torino; *Renaldi* Giovanni fu Giuseppe e prole nascitura dal medesimo, domiciliato in Mondovì (Cuneo); *Renaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mondovì (Cuneo); Tallone Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Milano; *Renaldi* Giuseppe Andrea detto Michele fu Michele Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Mondino, moglie in terze nozze di Unia Giovanni Battista, domiciliata in Mondovì; eredi indivisi con usufrutto a Tonello Giuseppina fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tonello Maria, Teresa e Margherita, (come sopra), *Rinaldi* Giovanni fu Giuseppe e prole nascitura dal medesimo, domiciliato in Mondovì (Cuneo); *Rinaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Mondovì (Cuneo); Tallone Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Milano; *Rinaldi* Giuseppe Andrea detto Michele, ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,224,451 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Buzzi-Langhi *Felicita* fu Francesco, e N. 1,227,120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 235, al nome di Buzzi-Langhi *Giovanna-Felicita* fu Francesco, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Buzzi-Langhi *Giovanna, Francesca, Anna, Maria, Felicita Alessandrina* fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,107,681 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1,070, al nome di Quartino *Giacomo di Giovanni Battista*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Quartino *Angelo-Jacopo di Giovanni*, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1902.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito 26 marzo 1835, N. 007,462 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1000, e N. 007,463, per L. 201,84, ambedue al nome di *Guignatti*-Ricchetti Davide fu Giacomo, domiciliato in Venezia, furono così intestate per errore, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Gnignatti*-Ricchetti Davide fu Giacomo, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1902.

*Per il Direttore Generale*
ZULIANI.

**Direzione Generale del Tesoro** *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 maggio, in lire 101,96

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 all'11 maggio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,15.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

*3 maggio 1902.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| **Consolidati** | 5 % *lordo* | 103,96 1/4 | 101,96 1/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 110,24 1/4 | 109,11 3/4 |
| | 4 % *netto* | 103,77 1/8 | 101,77 1/8 |
| | 3 % *lordo* | 63,79 1/8 | 67,59 1/8 |

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 3 maggio 1902**

*Presidenza del Presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Gattoni, Domenico Pozzi, Marco Pozzo, Cottafavi, Majorana, Weill-Weiss, Della Rocca ed Edoardo Daneo.

(Sono conceduti).

*Interrogazioni.*

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Socci « sulla proibizione, ordinata dalle Autorità politiche di Firenze, della manifestazione popolare in onore ai caduti di Mentana ».

Era stata organizzata una manifestazione con l'intervento del sindaco e delle Autorità municipali, ciò che avvenne.

Questo intervento non piacque al partito repubblicano, che organizzò un'altra dimostrazione che doveva esplicarsi con una processione civile. L'Autorità locale, appoggiandosi alle disposizioni della legge di pubblica sicurezza, credette di non dover concedere l'autorizzazione per quella manifestazione.

Questo divieto derivò principalmente dal fatto che l'Autorità locale, designata dalla legge, con giusto criterio, a giudicare in materia, vide sovrapporsi, a proposito di un fatto altamente patriottico, manifestazioni speciali, che potevano dare origine a disordini; tanto più che la prima manifestazione esplicavasi nel modo più libero e col maggiore intervento di Autorità e di popolo.

Ora, dinanzi all'operato dell'Autorità di Firenze, il Ministero non può, non deve esprimere disapprovazione.

L'on. Socci doveva essere l'oratore della dimostrazione; oratore degno del più grande rispetto per i suoi generosi sentimenti e per la sua misurata parola; ma gli altri oratori avrebbero potuto dare le stesse garanzie?

Non si può dunque rimproverare l'Autorità politica di Firenze.

Essa, appoggiandosi alla legge, ha fatto il suo dovere: e ricorda che mai sotto la presente Amministrazione si è attentato ai diritti legittimi consentiti a tutti i cittadini dalle patrie leggi (Approvazioni).

SOCCI non è soddisfatto. Non ricorda che si sieno mai impedite dimostrazioni patriottiche sorgenti dalla volontà e dal sentimento del popolo. Nota che la manisfestazione vietata si era ritenuta, fino all'ultimo momento, permessa.

Accenna ai precedenti della manifestazione stessa, inspirati a serietà e a dignità; nè sa comprendere come l'Autorità locale di Firenze credesse di vietarla, per ragioni di ordine pubblico, proprio all'ultima ora. Ciò è inesplicabile.

L'Autorità temeva una dimostrazione imponente e biasimante uno stato di cose non rispondente ai principî liberali che dovrebbero governare l'Italia (Approvazioni).

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde subito ad una interrogazione degli onorevoli Morelli-Gualtierotti e Casciani, che desiderano sapere « se sia sua intenzione di far convergere ad una rettificazione dell'attuale linea porrettana gli eventuali studî per una direttissima fra Bologna e Firenze ».

Risponde in pari tempo ad analoghe interrogazioni degli onorevoli Rava e Torrigiani.

Al voto manifestatosi per una direttissima Bologna-Firenze-Roma, il Governo non può rimanere indifferente; ma il Governo

stesso ha altri obblighi che deve prima soddisfare. La direttissima, quindi, può, deve venire nel secondo momento. La questione in ogni modo sarà studiata dal lato finanziario ed economico, dal lato politico, e dal lato dell'equità.

MORELLI-GUALTIEROTTI espone le ragioni della sua interrogazione. È lieto delle dichiarazioni dell'on. ministro dei lavori pubblici. Egli crede che il criterio di una rettificazione della linea porrettana sia l'unico criterio che possa rispondere agli interessi delle popolazioni.

RAVA consente nelle considerazioni generali svolte dall'on. preopinante. Invita il Governo a studiare quel progetto che, servendo agli interessi d'Italia, non trascuri e non offenda gli interessi locali.

TORRIGIANI consente nelle raccomandazioni fatte dai precedenti oratori. Prende perciò atto delle assicurazioni dell'on. ministro, che tendono a mostrare l'interessamento del Governo in una questione che deve essere risolta con equità, in considerazione dei bisogni locali e nazionali.

E per ciò che riguarda la scelta del tracciato è lieto che il ministro abbia esplicitamente dichiarato che esso sarà quello che, fatti gli studî comparativi fra i varî progetti, raggiunga questo risultato: portare il viaggiatore nel minor tempo, la merce con la minore spesa.

*Svolgimento di interpellanze.*

VILLA dà ragione di una sua interpellanza al ministro delle finanze « sulla gravissima crisi vinicola che travaglia le provincie del Piemonte, e sulla necessità di urgenti provvedimenti che valgano ad attenuarne i danni ».

Di fronte alla cattiva qualità del vino prodotto quest'anno, ritiene che occorrano provvedimenti immediati. Molti dei rimedî escogitati non potrebbero dare risultati pronti ed efficaci; occorre assicurare a quei vini un pronto smaltimento e questo non può aversi se non sopprimendo i dazî di consumo che ne inceppano lo smercio.

Tali dazî inoltre rappresentano un premio alla frode ed alla sofisticazione; come venne dimostrato dai risultati verificatisi in Francia in seguito alla legge 30 dicembre 1901 che sopprimeva quei dazî, in modo che la loro abolizione rappresenterà anche un notevole beneficio morale ed igienico.

Vorrebbe che ai dazî, che colpiscono in misura diseguale le varie categorie di Comuni, si sostituisse una lieve tassa di produzione (Commenti), la quale compenserebbe ad usura Stato e Comuni della perdita degli introiti daziarî, con notevoli economie nelle spese di esazione.

Nè crede che sarà difficile determinare la misura della tassa e il modo di applicarla; molto più che parecchi ministri dimostrarono già la loro propensione verso la tassa stessa.

Risolto così il problema principale, sarà facile avvisare ai provvedimenti sussidiarî, quali l'agevolazione dei trasporti, la riduzione delle tariffe, la distillazione ed altri minori.

Conclude con l'esortare il Governo a non esitare nel prendere un provvedimento a favore di una classe laboriosa e patriottica, la quale non solo non ebbe mai nessuna protezione dallo Stato, ma venne ridotta ad una situazione insopportabile (Approvazioni).

*Presentazione di relazioni e di disegni di legge.*

CARMINE presenta, a nome dell'on. Marazzi, relatore, la relazione sul bilancio della guerra.

DE NAVA presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle opere idrauliche di 3ª e 4ª categoria.

MAURIGI presenta la relazione sul disegno di legge, approvato dal Senato, per disposizioni relative ai quadri degli ufficiali.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per « provvedimenti a favore dei Comuni di Ronigno, Colliano e Aliano ».

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per « disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato ».

*Seguito dello svolgimento delle interpellanze.*

BORSARELLI, anche a nome del deputato Toaldi, svolge una sua interpellanza ai ministri delle finanze e d'agricoltura, industria e commercio per sapere « quali siano i loro intendimenti, quali provvedimenti intendano di adottare e con quanta sollecitudine, per lenire i mali enormi che travagliano l'industria vinicola, messi in luce anche ultimamente da importanti comizî tenutisi in Piemonte ».

Non può consentire con l'on. Villa, che il rimedio più pronto e più efficace per porre riparo alla crisi vinicola sarebbe quello di sconvolgere il sistema tributario o creare un nuovo strumento fiscale.

Anch'egli stima urgente assicurare lo smaltimento del vino dell'anno scorso, perchè esso rimane assolutamente invenduto ed inutilizzato; e, senza provvedimenti immediati, gli agricoltori del Piemonte saranno costretti ad abbandonare i loro campi con danno generale della ricchezza nazionale.

Parlando della modalità dell'abbuono da concedersi, dice che si deve cercare anche il modo di evitare le frodi all'erario e di farlo ridondare ad effettivo beneficio di coloro che ne hanno bisogno; e accenna a speciali provvedimenti che si potrebbero adottare, per raggiungere il duplice scopo, in particolare modo nel Monferrato e nell'Astigiano. Nè con ciò crede di chiedere protezione alla vite, ma semplice giustizia ad una proprietà gravemente colpita dall'imposta.

Conclude manifestando la speranza che il Governo e la Camera vorranno salvare importanti interessi del paese (Benissimo! — Approvazioni).

PANTANO, anche a nome dell'on. Majorana, svolge una sua interpellanza al ministro delle finanze per conoscere « quando intenda presentare il disegno di legge sugli alcools industriali e quali altre provvidenze intenda adottare di fronte alla persistente crisi vinicola ».

Rileva anzitutto l'unanimità del consenso nel lamentare una crisi che è comune a tutta l'Italia, e nella quale si concreta tutto quanto il problema agricolo ed appariscono tutti gli errori fino ad oggi commessi dall'indirizzo sempre tenuto dal Governo per ciò che ha tratto all'agricoltura.

È vano sperare che la crisi del vino sia transitoria; anzi è a tutti evidente che la crisi si aggraverà per la grandissima pletora del prodotto, e per l'impossibilità quasi generale di sostituire culture diverse.

Occorre dunque affrontare arditamente la questione, e cercare gli opportuni rimedî. Questi possono essere generali e specifici; o crescere, cioè a dire, la potenzialità del consumo interno che non si può sperare pel momento, poichè sarebbe necessario modificare tutte le condizioni economiche del Paese; oppure cercando provvedimenti che si riferiscano esclusivamente al commercio del vino.

A questo proposito dichiara di non credere interamente efficaci quelli proposti dall'on. Villa, e che migliori risultati si avrebbero da una rigorosa vigilanza sulle sofisticazioni; dal permesso di introdurre il vino nelle città piuttosto in bottiglie che in vasi, senza soverchio aggravamento di tassa; da minori tariffe di trasporto; dall'attuazione di servizi cumulativi ferroviari e marittimi; da una esportazione facilitata e meglio agguerrita contro la concorrenza. Ma il rimedio vero e più importante alla crisi del vino non si può avere che dalla distillazione di alcools per uso industriale.

Dimostra lungamente i molteplici beneficî che si possono attendere da una simile misura, sostenendo che può attuarsi senza aggravio della finanza.

Crede che difendendo contro gli alcools di produzione straniera, che godono soverchie agevolezze di confine, i nostri spiriti distillati dai vini scadenti, questi non avrebbero più da temere alcuna concorrenza e sarebbero un efficace rimedio alla crisi vinicola.

Accenna poi il largo consumo di cui sarebbero suscettibili gli alcools industriali, citando l'esempio della Germania e dimostrando infondati i pericoli di una soverchia concorrenza al petrolio.

Circa gli effetti della legge sull'abbuono della distillazione, rileva come essa, mentre costituisce un efficace rimedio alla pletora dei vini, rappresenta anche un congegno suscettibile di equilibrarsi, senza che la finanza possa correre rischi.

Segnala poi i pericoli che derivano a tutta l'economia nazionale dalle coalizioni e dai sindacati americani, ed ammonisce il Governo ad essere preparato a difendere con opportuni provvedimenti i più vitali interessi del paese (Bene! — Approvazioni).

*Presentazione di una relazione.*

VENDRAMINI presenta la relazione sopra un disegno di legge per variazioni nel bilancio dei lavori pubblici.

*Seguito dello svolgimento d'interpellanze.*

ORLANDO svolge una sua interpellanza ai ministri delle finanze e di agricoltura e commercio « sulla crisi gravissima della viticoltura in Sicilia ».

Consente con l'on. Pantano che il problema della crisi vinicola debba essere considerato sotto tutti i suoi molteplici aspetti, ma dissente da lui circa gli effetti del protezionismo, che crede esiziali all'economia nazionale, e si compiace che un'associazione del Piemonte abbia di recente fatto voti per un ritorno alle dottrine del liberismo.

Accennando ai rimedî della crisi vinicola, nota che poco è da sperare nella esportazione, perchè assai difficilmente si potranno concludere trattati più favorevoli degli attuali. Quanto all'aumento del consumo interno, crede che più dell'abolizione del dazio di consumo, che avrebbe un'influenza relativa sui prezzi del vino, potrebbero giovare le maggiori agevolazioni per la distillazione.

Cita l'esempio della Francia, nella quale i provvedimenti escogitati dal Governo, e che hanno quasi sgravato di ogni tassa il vino, non hanno avuto gli effetti sperati, perdurando in quel paese la pletora dei vini.

Confuta le obiezioni, che sono state mosse per ragioni fiscali all'abbuono sulla distillazione, dimostrando come da essa nessun danno abbia risentito la finanza, e come l'opposizione muova specialmente da preconcetti burocratici.

Attende dall'on. ministro dichiarazioni aperte e sincere, le quali valgano, almeno, a risparmiare alle popolazioni interessate crudeli disillusioni (Approvazioni — Congratulazioni).

VIGNA interpella i ministri delle finanze e dell'agricoltura sulla crisi vinicola e sugli intendimenti del Governo per porvi rimedio.

Nota che la crisi vinicola in Francia ha cause diverse e anzi contrarie di quella che travaglia il nostro paese: colà è una crisi di soprapproduzione; qui, invece, una crisi di sottoconsumazione.

Dimostra con molti dati statistici tale sua affermazione.

Il fatto poi che più specialmente il Piemonte e l'Emilia sono travagliati dalla crisi si spiega perchè al consumo generale non aumentato e forse diminuito si è accompagnato in quelle regioni l'eccesso della produzione.

Nelle Puglie vi è stata, invece, scarsità del prodotto; ma non fu sufficiente ad assorbire la produzione esuberante del Nord. Ecco perchè nel consumo interno vi è un grande disquilibrio fra le varie regioni.

Accenna alle adulterazioni dei vini, che si praticano nelle grandi città, e che rappresentano una frode continua pei consumatori, un danno per l'igiene, una concorrenza gravissima per la vinicoltura.

Ad impedire queste adulterazioni bisogna ridurre le tariffe pel trasporto del vino, per modo che di là dove esubera possa essere smerciato colà dove è insufficiente.

Raccomanda poi che sia severamente applicata la legge contro le sofisticazioni dei vini, la quale è sinora rimasta quasi lettera morta.

Consente con l'on. Pantano che convenga favorire la distillazione delle vinacce e dei vini guasti; ma non crede, invece, che convenga promuovere la distillazione dei vini deboli e scadenti, perchè ciò significa incoraggiare la cattiva produzione (Interruzioni).

Noi dobbiamo con ogni sforzo migliorare la produzione del vino, e ciò si otterrà assicurando al produttore un prezzo rimunerativo.

La soluzione unica del problema è l'abolizione del dazio di consumo sul vino: non crede però che il compenso fiscale debba trovarsi in una tassa di fabbricazione, che sarebbe ancor più gravosa pel produttore.

Il compenso dovrebbe trovarsi nella riduzione delle spese improduttive.

Termina dichiarando, che, se la crisi perdurerà e il Governo non saprà provvedere, diverranno intollerabili le condizioni delle regioni vinicole, e il male intanto imperverserà con le più gravi conseguenze.

Si augura, quindi, a nome del suo partito e della sua regione, che il Governo sappia provvedere in modo veramente efficace (Bene!).

CERIANA-MAYNERI, anche a nome dell'on. Maggiorino Ferraris, svolge una sua interpellanza ai ministri delle finanze e d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere « quali provvedimenti legislativi intendano proporre sollecitamente ad alleviare la gravissima crisi che travaglia le regioni vinicole d'ogni parte d'Italia ».

Intende portare alla Camera il grido di dolore delle popolazioni del Monferrato, fra le più colpite dalla gravissima crisi vinicola.

Dimostra che le industrie e la stessa produzione frumentaria trovano nella legislazione patria un efficace aiuto; solo la vinicultura vede dal protezionismo più feroce, trionfante in tutti gli Stati, chiudersi i mercati esteri, vede persino in Italia da dazî interni inceppato il commercio, limitato il consumo ed incoraggiata la sofisticazione dei vini, così dannosa alla pubblica igiene ed all'onesta produzione (Bene!).

Invoca dalla Camera e dal Governo l'immediata abolizione del dazio di consumo governativo sul vino ordinario da pasto ed un maggior abbuono sulla distillazione dei vini, a salvare dalla rovina una delle più importanti provincie italiane e la piccola proprietà che trova nella viticoltura il più propizio terreno al suo incremento (Approvazioni — Congratulazioni).

*Sull'ordine del giorno.*

DE FELICE-GIUFFRIDA domanda che il seguito di questa discussione sia rimesso ad altra seduta.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, propone che questa discussione seguiti dopo il bilancio delle finanze e le tre leggi urgenti già inscrite nell'ordine del giorno.

BORSARELLI propone che questa discussione seguiti domani, in una seduta straordinaria.

DE FELICE-GIUFFRIDA propone che le interpellanze siano continuate martedì, immediatamente dopo il bilancio.

PRESIDENTE crede che possa accogliersi la proposta dell'on. De Felice-Giuffrida.

(Rimane così stabilito).

*Comunicazione della Presidenza.*

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma:

« *Presidente della Camera dei Deputati,*

« Inaugurandosi in Palermo il Congresso degli agricoltori italiani, presenti numerosissimi agricoltori d'ogni parte d'Italia, elevansi voti fervidissimi perchè al più presto sia risoluto il problema della distillazione dell'alcool denaturato, conformemente ai desiderî ed alle speranze dei viticultori ed agricoltori tutti, colpiti da una crisi sempre più minacciosa. Ossequi deferenti.

« Raffaele Cappelli, *presidente del Congresso e della Società degli agricoltori italiani* ».

*Interrogazioni.*

PODESTÀ, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro, per conoscere se e quando intenda ripresentare il disegno di legge

sulle disposizioni relative all'insequestrabilità ed alla cedibilità degli stipendî, delle paghe, degli assegni e delle pensioni.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere se essi credano che i condannati ai lavori forzati sotto il regime del Codice penale del 1859 debbano continuare ad espiare la pena con la catena al piede.

« Spirito F. ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se creda che giovi al prestigio della giustizia la teatralità con la quale si svolge il processo Musolino alla Corte d'assise di Lucca.

« Luzzatto Arturo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se e quando intenda presentare il promesso progetto di legge sull'istituzione delle sezioni di pretura.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intende adottare per sussidiare la costruzione di ponti stabili sul Po in provincia di Pavia, in sostituzione di quelli in chiatte, i quali sono causa di gravissimi danni per le frequenti interruzioni cui vanno soggetti.

« Meardi, Dal Verme, Bonacossa, Calvi, Bergamasco ».

La seduta termina alle 18,55.

**Comunicazioni della Segreteria della Camera**

*Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.*

Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese e tutela della silvicultura del bacino del Sele (110) *(Urgenza)*. — Relatore l'on. De Cesare;

Istituzione di due nuove Questure nelle città di Ancona e di Bari (120). — Relatore, l'on. Fani;

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per apologia di reato e associazione allo stesso scopo, violazione della libertà del lavoro ed istigazione a delinquere (117). — Presidente l'on. Galluppi, segretario l'on. Landucci, relatore l'on. De Martino;

Prevenzione e cura della pellagra (107). — Presidente l'on. Brunialti, segretario l'on. Suardi, relatore l'on. Badaloni.

*Convocazione di Commissioni.*

Per domani 4 maggio, alle ore 15, è convocata la Commissione per l'esame della proposta d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, d'iniziativa dei deputati Pantano e Colajanni (87) (Ufficio I).

# DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* annunzia che il 15 maggio avrà luogo a Vereeninging un'adunanza di tutti i capi boeri. Questi, dopo aver discusso e presa una decisione per quel che riguarda le condizioni che sono disposti ad accettare, si recheranno a Pretoria allo scopo di risolvere definitivamente la questione con lord Kitchener.

Secondo lo *Standard* la maggioranza dei capi boeri sarebbe favorevole alla pace.

Un corrispondente del *Daily Telegraph* annunzia da Pretoria, che il comandante Dewet si reca da per tutto, spiegando ai suoi compagni in modo chiaro come stanno le cose. Egli avrebbe dichiarato che il continuare la lotta non apporterebbe nessun vantaggio, tanto più che il Governo inglese ha offerto condizioni moderate e generose.

Il *Daily Mail* ritiene che i Boeri capitoleranno.

Il *Times* riassume la situazione dicendo che tutte le voci riferentisi alla conclusione della pace devono essere accolte col più grande riserbo; delle opinioni finora emesse alcune sono in buona fede, ma altre sono interessate. In ogni modo non si tratta che di un'opinione che ha disilluso molti; e del resto nulla si saprà di realmente certo prima della riunione che si deve tenere il 15 maggio fra i rappresentanti boeri; e frattanto sarà conveniente non dimenticare che le congetture, per quanto seducenti, non sono altro che congetture.

* * *

Il *Tagblatt* di Vienna pubblica il resoconto di una conversazione che il suo corrispondente avrebbe avuto col Re Giorgio e col ministro Zaimis sulla questione balcanica.

Il Re espresse la speranza che Creta sarà presto unita alla Grecia, e il ministro Zaimis, a sua volta, disse che la Grecia ha sostenuto lealmente, e nei limiti del possibile, il Governo ottomano per mantenere lo *statu quo* in Macedonia ed in Albania.

* * *

La Commissione per gli affari esteri del Senato di Washington ha approvato i trattati di reciprocità commerciale progettati tra la Francia e gli Stati-Uniti. Essa ha approvato in pari tempo tutti gli altri trattati di reciprocità in sospeso, ad eccezione di quelli con la Repubblica Argentina e con la Gran Bretagna.

L'approvazione della Commissione non è però che un'indicazione favorevole. Per entrare in vigore bisogna che i trattati siano sanzionati dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato.

* * *

Il 2 maggio fu aperto solennemente, a Rio Janeiro, il Parlamento brasiliano.

Il messaggio del Presidente della Repubblica, Campos Sallès, dopo aver detto che la situazione delle finanze del Brasile, al momento in cui egli assunse il potere, era deplorevole, dimostra che il Governo è riuscito ad aumentare le entrate e a diminuire le spese.

La circolazione dei biglietti è stata ridotta a 10,800 *contos*.

Il cambio è sceso al 12 0[0. I biglietti valgono 24 milioni di lire sterline, invece che 23,500,000. I buoni brasiliani all'estero sono saliti dal 3 al 5 0[0. Il prestito 1897 è stato completamente rimborsato. Il Tesoro non ha biglietti in cassa. Il debito per il materiale da guerra è stato ammortizzato.

La Repubblica possiede a Londra due milioni di lire sterline in contanti, ed un milione in consolidato. Dal suo conto con la Banca risulta che si trova in credito di 12,000 *contos*. Il Brasile possiede 300,000 sterline. Il disavanzo è scomparso. Esistono invece importanti avanzi.

Il Presidente Salles constata che il sistema generale del riscatto delle ferrovie è stato vantaggioso al Governo. Circa la concessione del territorio sull'Alta Amazzone, fatta dalla Bolivia ad un Sindacato americano, egli dichiara che non aderirà a questo accordo, perchè esso costituisce l'abbandono della sovranità boliviana e condurrebbe il Brasile a doversi urtare con Autorità che il Brasile non può riconoscere, e non riconoscerà giammai. La dichiarazione fu fatta alla Bolivia con nota del 14 aprile.

Il messaggio conclude dicendo che le entrate dello scorso anno salirono a 36,234 *contos* in oro, e 226,340 *contos* in carta.

## Congresso degli agricoltori

Ieri l'altro, a Palermo, nella sala delle lapidi, al Municipio venne inaugurato il Congresso nazionale degli agricoltori italiani.

Intervennero il Prefetto, on. senatore De Seta, rappresentante il Ministero dell'Agricoltura, il Sindaco, le Autorità cittadine civili e militari, gli onorevoli senatori Armò e Cognata, gli onorevoli deputati Cappelli, Maggiorino Ferraris, Avellone, Libertini Pasquale, De Amicis, Turrisi, Licata, Rizzo e Parlapiano, numerosissimi congressisti e molte signore.

Aderirono gli onorevoli deputati Colajanni, Pantano, Piccolo Cupani, Di San Giuliano, Rizzoni, Cocuzza e Di Scalea, Municipi e moltissime Società agrarie italiane.

Il Sindaco salutò i congressisti in nome della città ed il Prefetto in nome del Governo.

Indi l'on. deputato Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, pronunziò il discorso inaugurale.

Egli ringraziò le Società sorelle dell'isola per i gentili inviti a visitarle. « Qui — disse — possiamo completare gli studî incominciati durante i nostri Congressi. Il problema dell'agricoltura siciliana differisce poco da quello dell'agricoltura tutta. Il problema è unico, ma si presenta sotto gli aspetti tecnico, economico, commerciale e sociale.

« Noi discuteremo nel presente Congresso solamente il problema sotto gli aspetti tecnico ed economico». Trattò ampiamente queste questioni, concludendo col sostenere la necessità di migliorare il metodo di coltura, di creare industrie nuove per estende l'uso dei nostri prodotti del suolo ed aumentarne le applicazioni.

Accennò al credito agrario e parlò diffusamente delle trasformazioni necessarie per l'agricoltura. Espresse riconoscenza agli agricoltori qui convenuti, al primo Magistrato della città, al Consorzio agrario siciliano ed alle Società agrarie.

Terminò invocando sentimenti di fraternità fra le genti italiane e salutando, a nome di tutti, Colui che è primo custode e simbolo di questa fraternità, il Re.

Il discorso dell'on. Cappelli fu spesso interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi e da prolungati evviva al Re.

Salutato da un caldo applauso, parlò poscia l'on. deputato Maggiorino Ferraris. Disse che i Congressi della Società nazionale degli agricoltori efficacemente concorrono a determinare il terzo rinascimento italico, che deve affermarsi col risorgimento economico ed agrario della nazione. La presenza dell'oratore e di altri uomini del nord a questa riunione sicula è pegno sicuro che, come gli Italiani di tutte le provincie combatterono per l'unità della patria, così settentrione e mezzogiorno lavoreranno concordi per creare le fortune economiche della nazione. Esse devono iniziarsi col risorgimento agrario delle provincie meridionali ed insulari.

Questo sarà il cómpito della politica agraria che i maggiori Stati d'Europa vanno attuando e che l'oratore si è proposto d'iniziare col progetto di legge di riforma che oggi è allo stato di relazione approvato da un'autorevole Commissione parlamentare, di cui è presidente l'on. deputato Sacchi.

Esamina i punti fondamentali del progetto, specie per quanto concerne il credito agrario, la perequazione del capitale tra nord e sud e l'organizzazione cooperativa delle industrie agricole, allo scopo di difendere il mercato interno e conquistare con l'esportazione i mercati esteri.

Affida la riforma agraria all'ingegno ed all'affetto dei senatori e deputati delle provincie settentrionali ed insulari, fiducioso che il loro appoggio condurrà in porto il progetto inteso ad integrare con l'azione dello Stato l'iniziativa individuale ed a creare quella maggiore ricchezza che consente il progressivo miglioramento delle condizioni dei contadini di ogni regione dell'isola.

Ricordando l'epopea dei Mille e l'opera di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, porta un caloroso saluto a Palermo ed alla Sicilia.

Il discorso, frequentemente interrotto da applausi calorosi, fu coronato alla fine da un'entusiastica ovazione.

Dopo un saluto del marchese Bellaroto, vice-presidente della Società degli agricoltori di Sicilia, furono eletti presidenti onorarî del Congresso S. E. l'on. Ministro Baccelli, il Sindaco Tasca ed il comm. Florio, e vice-presidente onorario Ardizzone, presidente del Comitato dell'Esposizione; presidente effettivo l'on. deputato Cappelli, e segretari generali Coletti e Lovetere.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. il Re, ieri, nella sala del trono alla Reggia, circondato dai Ministri ed in grande uniforme, ricevette prima la Presidenza e la Commissione del Senato del Regno, poi la Presidenza e la Commissione della Camera dei deputati, che Gli presentarono i rispettivi indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Facevano servizio d'onore i corazzieri in alta tenuta.

Le LL. EE. gli onorevoli Saracco, presidente del Senato, e Biancheri, presidente della Camera, cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, lessero all'Augusto Sovrano gli indirizzi.

S. M. il Re, dopo aver ringraziato, s'intrattenne a parlare coi singoli senatori e deputati.

I ricevimenti ebbero termine verso le ore 11,30.

---

S. M. la Regina assistette, nel pomeriggio di ieri l'altro, alla premiazione delle alunne della scuola superiore femminile *Erminia Fuà Fusinato*.

L'Augusta Sovrana venne ricevuta da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, dal sindaco di Roma, principe Colonna, dalla direttrice della scuola, signora Pagani-Angeli, e dalle signore patronesse.

La premiazione ebbe luogo nell'aula magna del Collegio Romano.

A S. M. vennero offerti bellissimi fiori.

Il Concerto municipale suonava nell'atrio del Collegio.

---

S. A. S. il Principe Leopoldo di Hohenzollern-Sigmaringen, con la Principessa sua moglie e seguito, giunse ieri l'altro a Venezia e discese all'*Hôtel Britannia.*

---

Le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, coi rispettivi capi di Gabinetto e segretari, partirono ieri sera per Torino, per ricevere domattina in quella città le LL. MM. il Re e la Regina.

Le LL. EE., giunte stamane a Torino, sono state ricevute alla stazione dal Prefetto, marchese Guiccioli, dal Sindaco, barone Casana, e dalle altre Autorità.

Domani partirà pure per Torino S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano.

---

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte parecchie nuove proposte, fra cui le seguenti:

— Approvazione di eccedenza di spesa nella costruzione dell'edificio destinato alle macchine per l'innalzamento dell'Acqua Vergine.

— Appalto dei lavori per la sistemazione della strada tra il prolungamento di via dei Serpenti e la via Labicana.

**All'Associazione della Stampa.** — La festa dei bambini all'Associazione della Stampa ebbe ieri un esito brillantissimo. Il socio sig. A. Mars, gentilmente prestatosi, fece dei bellissimi giuochi di prestigio; recitò dei monologhi e cantò delle

canzonette, applauditissimo non solo dalle centinaia di bambini, ma pure dai parenti loro, che gremivano le sale ed il loggiato.

Ai bambini furono dati dolci, giuocattoli in grande profusione, e la festa si protrasse fino a sera.

Posdomani, alle ore 17, il signor Mazzini Beduschi darà lettura di tre canti del poema di Arturo Colautti: *Il terzo peccato*, di prossima pubblicazione.

**Congresso Ispettori scolastici.** — Il quindici di questo mese si adunerà in Roma un Congresso fra gli abilitati all'ufficio di Ispettore scolastico che conseguirono il diploma negli anni 1896 e 1898.

**In memoria di Stefano Ussi.** — Ieri, a Firenze, ebbero luogo, a cura del Comitato del Circolo degli Artisti, le solenni onoranze al pittore Stefano Ussi.

Alle ore 9 gli artisti si riunirono alla sede sociale, per recarsi in pellegrinaggio allo studio del pittore Ussi, facendo sosta al Collegio accademico dei professori di disegno, dove si ammirano opere di quel pittore.

Alle ore 11 ebbe luogo l'inaugurazione del busto, con lapide commemorativa, al villino Ussi. V'intervennero le Autorità, le notabilità, moltissimi invitati e molte signore. Parlarono applauditissimi il prof. Rigutini, Spighi, presidente del Circolo artistico, e Franchetti in nome del Comune.

Indi le Autorità visitarono lo studio del pittore Ussi.

Alle ore 14, nelle sale del Circolo degli Artisti, presenti le Autorità, fuvvi una conferenza commemorativa tenuta da Augusto Conti, e venne inaugurata nello stesso locale un'Esposizione delle opere di Ussi.

**Le truppe di ricambio in China.** — Ieri l'altro il piroscafo *Montenegro*, della N. G. I., con a bordo le truppe italiane di ricambio in China, partì da Shanghai per Tien-Tsin.

**Congresso degli ingegneri agronomi.** — Questo Congresso, chiudendo ieri l'altro, a Catania, i suoi lavori, proclamò Firenze sede del futuro Congresso nel 1904.

**Navi tedesche in acque italiane.** — Provenienti da Porto-Said giunse, ieri, a Messina, l'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta* con due controtorpediniere.

Furono scambiati i saluti e le visite d'uso.

Le navi tedesche stazioneranno nel porto di Messina fino al 10 corrente.

**Marina militare.** — La R. nave *Puglia* giunse ieri l'altro, a Shanghai. Le RR. navi *Marco Polo* e *Lombardia*, ieri, giunsero a Ta-Ku.

**Marina mercantile.** — Il giorno 2 corrente i piroscafi *Centro America*, *Città di Genova* e *Savoia*, della Veloce, proseguirono il primo da Barcellona per il Plata, il secondo da Capo Sagres ed il terzo da Capo Tarifa entrambi per Genova; il piroscafo *Las Palmas*, anche della Veloce, da Santa Lucia partì per Genova, ed il piroscafo *Phoenicia* giunse a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a Genova, il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., da Aden proseguì per Suez, ed il piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., partì da New-York per Genova. Ieri il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Barcellona per Genova.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 3. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che il consigliere intimo Dmitrief, direttore delle finanze dell'Impero, è stato nominato aggiunto ministro delle finanze.

HET-LOO, 3. — La Regina Guglielmina ha passato una notte calma. La febbre è completamente scomparsa. Le forze ritornano.

PARIGI, 3. — Il Ministero degli affari esteri non ha ricevuto alcuna conferma della pretesa sostituzione del conte di Lamsdorff al Ministero degli affari esteri di Russia. Si considera quindi inesatta la notizia pubblicata da alcuni giornali riguardo alla sostituzione del conte di Lamsdorff.

MADRID, 3. — Il *Liberal* giudica gravissima la situazione nel Portogallo. L'agitazione cominciata ad Oporto si propaga nel paese. Alcuni ufficiali dell'esercito e della marina cominciano a far causa comune coi malcontenti. Duecento ufficiali di marina si rifiutano di ritirare la protesta indirizzata al Re.

MADRID, 3. — Notizie dalla frontiera del Portogallo segnalano disordini a Coimbra. Vi furono un morto e parecchi feriti. L'Università è stata chiusa.

Gli allievi della scuola politecnica di Lisbona hanno fatto una dimostrazione, gridando: *Abbasso i traditori! Viva la patria! Abbasso la convenzione coi creditori esteri!* Il Governo ha deliberato di chiudere la scuola.

Il giornale *O Dia*, di Lisbona, riproduce la voce che ad Oporto vi è stata un'insurrezione militare; ma la voce non è confermata.

NEW-YORK, 3. — La grazia concessa agli ufficiali ed ai marinai della nave degli Stati-Uniti, *Chicago*, condannati per violenze commesse a Venezia, ha prodotto qui una viva ed eccellente impressione.

I giornali pongono in confronto quest'atto di grazia Sovrana coi casi di linciaggio, di cui furono vittime gli Italiani negli Stati-Uniti, e biasimano vivamente quei linciaggi.

CAIRO, 3. — Da due giorni si è sviluppato, e continua, un incendio nella città di Mit-Gamar nel Delta.

Metà delle case sono bruciate.

Seimila persone si trovano senza tetto. I danni sono gravissimi.

DINARD, 3. — Il Re di Svezia è giunto alle ore 6,48 ed è stato ricevuto dalle Autorità ed acclamato dalla folla.

CAIRO, 4. — In seguito all'incendio della città di Mit-Gamar, situata lungo il braccio del Nilo che passa per Damietta, vi furono cinquanta morti.

Duecento magazzini ed un migliaio di case sono state distrutte.

Le perdite sono calcolate a 200,000 lire sterline.

LISBONA, 4. — La Camera dei Pari ha cominciato la discussione del progetto di legge relativo alla conversione del debito esterno.

Le Cortes chiuderanno la sessione legislativa dopo la votazione di questo progetto.

WASHINGTON, 4. — L'incrociatore degli Stati-Uniti *Cincinnati* ha ricevuto ordine di recarsi nelle acque di San Domingo.

SOFIA, 4. — Il presidente del Consiglio, Danew, ed il ministro delle finanze, Serafow, sono ritornati da Parigi.

Si dice che abbiano concluso a Parigi un prestito di cento milioni di franchi al 5 %, al prezzo di 83, con la garanzia sui proventi dell'imposta sul tabacco.

La Sobranje sarà aperta il 5 corrente.

Il ministro dell'interno, Ladskanow, partirà il 6 corrente per Costantinopoli, in occasione del giubileo dell'Esarca bulgaro.

PIETROBURGO, 4. — È inesatta la voce della sostituzione del ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff. Si smentisce pure il cambiamento del ministro della guerra. Il ministro dell'interno, De Plehwe, è ritornato.

PIETROBURGO, 4. — La nave *Montcalm*, sulla quale prenderà imbarco il Presidente della Repubblica Francese, Loubet, giungerà a Cronstadt nella notte dal 19 al 20 corrente.

La mattina del 20, Loubet sbarcherà e sarà ricevuto dallo Czar. Poscia ambedue, con treno speciale, si recheranno a Tsarkoie Selo

Il 21 corrente vi sarà una grande rivista.

Il 22 il Presidente Loubet si recherà a Pietroburgo, ove riceverà la Colonia francese.

Alla sera il Presidente Loubet e la Famiglia Imperiale russa assisteranno ad una rappresentazione di gala.

Il 23 maggio, ultimo giorno di permanenza in Russia, il presidente Loubet partirà al mattino da Tsarkoie Selo per Cronstadt, accompagnato dallo Czar e dalla Czarina a bordo del *Montcalm*, ove il Presidente offrirà un pranzo.

Nello stesso giorno il *Montcalm* leverà l'ancora.

YOKOHAMA, 4. — Una flottiglia di battelli, che facevano la pesca delle aringhe, venne sorpresa da una tempesta al largo della costa occidentale di Hakkaigo, il 30 dello scorso aprile. Vi furono 239 morti.

Telegrafano da Seoul che il rappresentante del Giappone sollecita il Governo coreano a pagare l'indennità pei Giapponesi uccisi in Corea, qualche anno fa.

MANILLA, 5. — Il generale Davis annunzia che sono morti tutti i principali *Datos* e che ebbe luogo a Bayan la resa di 84 superstiti, dopo un violento combattimento corpo a corpo.

Le truppe degli Stati-Uniti ebbero un ufficiale e 7 soldati morti e 4 ufficiali e 39 soldati feriti.

MADRID, 5. — Si ha da Coimbra: Gli agenti di polizia ebbero un conflitto con gli studenti e dovettero sparare alcuni colpi di rivoltella.

HET-LOO, 5. — Il professore Rosenstein, il dottore Roessingh ed altri medici si recarono al Castello al capezzale della Regina Guglielmina.

Iersera alle ore sei la Regina ebbe un parto prematuro.

Alle ore otto i dottori erano ancora presso la Regina, la quale soffre grandi dolori; le sue grida si udivano in tutto il Palazzo.

Alle ore undici la situazione della puerpera era critica.

LONDRA, 5. — Il *Daily Telegraph* ha dall'Aja: Sono giunti ad Utrecht gl'inviati di Stejn e Schalkburger.

HET-LOO, 5 (ore 7,27 ant.). — Nessuno dei medici ha lasciato il palazzo durante la notte: essi hanno vegliato per turno la Regina Guglielmina. Il Principe Consorte e la Regina Madre non si sono coricati.

Il parto della Regina fu provocato artificialmente; l'operazione è durata due ore.

Le condizioni della Regina Guglielmina sono, stamane, gravissime.

NEW-YORK, 5. — Secondo un dispaccio da Buenos-Ayres, il Governo ha emanato un decreto, che concede ai Boeri i terreni della vallata di Chubut per stabilirvi una colonia.

LONDRA, 5. — La Squadra tedesca è attesa venerdì a Boutry, dove il Duca di Connaught s'incontrerà col Principe Enrico di Prussia.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 4 maggio 1902*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** | 760,0. |
| **Umidità relativa a mezzodì** | 41. |
| **Vento a mezzodì** | SSE debole. |
| **Cielo** | nuvoloso. |
| **Termometro centigrado** | **Massimo** 21°,0. |
| | **Minimo** 11°,9. |
| **Pioggia in 24 ore** | mm. 0,0. |

*Li 4 maggio 1902.*

In Europa: pressione massima di 766 sulla Grecia e sull'Jonio; minima di 752 sulla Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 mm. in Val Padana, stazionario in Liguria e Sardegna, salito altrove fino a 2 mm. in Sicilia; temperatura quasi ovunque aumentata; pioggiarelle in Lombardia e sull'alto e medio versante Adriatico; venti forti meridionali al Centro in Emilia e Veneto.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, quasi sereno altrove; venti meridionali moderati o forti sull'Italia centrale, deboli o moderati altrove; alto Tirreno agitato.

Barometro: massimo a 766 sull'Jonio, minimo a 760 in Lombardia.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie sull'Italia superiore; Tirreno agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica**

**Roma**, li 4 maggio **1902.**

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | mosso | 19 7 | 10 4 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 16 9 | 12 5 |
| Massa Carrara | 3/4 coperto | mosso | 14 3 | 10 7 |
| Cuneo | sereno | — | 19 6 | 10 2 |
| Torino | sereno | — | 18 0 | 7 6 |
| Alessandria | sereno | — | 18 0 | 8 7 |
| Novara | sereno | — | 19 6 | 7 5 |
| Domodossola | 1/4 coperto | — | 17 1 | 6 2 |
| Pavia | sereno | — | 20 7 | 4 3 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 20 2 | 7 9 |
| Sondrio | sereno | — | 16 8 | 7 2 |
| Bergamo | 1/2 coperto | — | 15 3 | 8 5 |
| Brescia | sereno | — | 17 0 | 5 2 |
| Cremona | — | — | — | — |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 16 8 | 9 0 |
| Verona | sereno | — | 17 0 | 8 0 |
| Belluno | sereno | — | 10 1 | 5 1 |
| Udine | sereno | — | 14 0 | 7 1 |
| Treviso | 1/4 coperto | — | 17 1 | 8 4 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 14 5 | 9 4 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 16 4 | 6 8 |
| Rovigo | 1/4 coperto | — | 10 4 | 8 0 |
| Piacenza | sereno | — | 17 2 | 7 8 |
| Parma | sereno | — | 17 3 | 8 9 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 17 2 | 8 0 |
| Modena | sereno | — | 17 1 | 8 7 |
| Ferrara | 1/4 coperto | — | 17 0 | 9 9 |
| Bologna | sereno | — | 15 8 | 9 7 |
| Ravenna | sereno | — | 18 4 | 6 2 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 15 8 | 5 8 |
| Pesaro | sereno | legg. mosso | 15 6 | 8 3 |
| Ancona | 1/4 coperto | mosso | 17 0 | 10 0 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 12 5 | 6 7 |
| Macerata | 1/2 coperto | — | 14 6 | 6 6 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 15 0 | 7 5 |
| Perugia | coperto | — | 14 0 | 6 0 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 12 2 | 6 0 |
| Lucca | piovoso | — | 13 2 | 9 4 |
| Pisa | piovoso | — | 18 0 | 9 5 |
| Livorno | coperto | agitato | 16 8 | 11 5 |
| Firenze | coperto | — | 17 6 | 9 6 |
| Arezzo | coperto | — | 16 3 | 7 2 |
| Siena | coperto | — | 14 7 | 7 8 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 15 4 | 5 5 |
| Roma | coperto | — | 16 8 | 7 6 |
| Teramo | sereno | — | 13 8 | 5 6 |
| Chieti | sereno | — | 13 0 | 5 2 |
| Aquila | sereno | — | 13 2 | 3 8 |
| Agnone | sereno | — | 11 2 | 3 6 |
| Foggia | sereno | — | 15 0 | 7 0 |
| Bari | sereno | calmo | 14 6 | 6 9 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 16 0 | 8 9 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 16 5 | 7 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 14 7 | 9 8 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 16 8 | 5 6 |
| Avellino | coperto | — | 13 8 | 5 5 |
| Caggiano | 1/4 coperto | — | 9 2 | 4 3 |
| Potenza | sereno | — | 9 0 | 3 0 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 17 0 | 8 0 |
| Tiriolo | 1/4 coperto | — | 19 6 | — 1 8 |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | calmo | 17 8 | 13 2 |
| Trapani | coperto | calmo | 17 3 | 12 5 |
| Palermo | — | — | — | — |
| Girgenti | 1/4 coperto | mosso | 17 0 | 9 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 22 4 | 10 2 |
| Messina | 1/4 coperto | calmo | 18 2 | 13 7 |
| Catania | sereno | calmo | 18 9 | 9 6 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 20 0 | 9 0 |
| Cagliari | 3/4 coperto | agitato | 19 0 | 10 0 |
| Sassari | coperto | — | 15 5 | 9 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tummino, *Gerente responsabile.*